

Dal thriller di Dazieri al romanzo familiare di Carre're, le novità in libreria

Una selezione tra romanzi, saggi, libri d'inchiesta e reportage, presentata questa settimana dall'AdnKronos. Ecco una selezione delle novità in libreria, tra romanzi, saggi, libri d'inchiesta e reportage, presentata questa settimana dall'AdnKronos. E' in libreria l'ultimo romanzo di Sandrone Dazieri 'La mossa del Granchio'. Quando Dante Torre arriva tra le colline del Piemonte per una consulenza ai Servizi, non si aspetta di trovare qualcosa che lo riguarda così da vicino. Dentro una chiesetta, riemersa dai resti di una frana, viene scoperto un cadavere rimasto intrappolato sotto le rocce per decenni. Disegnato sul muro, c'è un loto stilizzato: il segno di un possibile omicidio rituale. Ma la verità è ancora più sconvolgente. Il corpo è di Alba, il primo amore di Dante, la donna che anni prima lo aveva accolto nella comunità Tarayoga, aiutandolo a ricominciare dopo l'orrore del Silo. Prima che possa avvicinarsi alla verità, qualcuno, però, tenta di ucciderlo: un camion lo sperona. Per lui non ci sono dubbi. C'è un demone che vuole fermarlo. Intanto in Francia l'ex vicequestore Colomba Caselli abita con Glenn, che le offre il suo incondizionato amore e una vita ricca e spensierata. Ma se ti sei occupata di criminali e assassini, è difficile lasciarsi il passato alle spalle. Soprattutto se al tuo fianco c'è sempre stato un socio brillante come Dante. Quando la notizia del suo incidente la raggiunge, Colomba lascia da parte i dubbi e parte al volo per cominciare con l'amico, vivo per un soffio, un'indagine impossibile. Insieme scoprono che la morte di Alba non è un caso isolato. Uno dopo l'altro, gli ex membri della comunità stanno morendo in circostanze sospette. Una scia di sangue riporta Dante nei ricordi più oscuri, e li trascina entrambi in una spirale dove ogni mossa può essere letale. Con il suo stile inconfondibile, Sandrone Dazieri costruisce un thriller magnetico e spietato, in cui il passato non smette mai di reclamare il proprio conto e ogni verità ha un prezzo. L'internato (Fazi editore) di Sebastian Fitzek Sarà in libreria dal 12 maggio con Fazi Editore. L'internato dello scrittore tedesco Sebastian Fitzek. Till Berkhoff è condannato all'atroce agonia di non sapere cosa sia successo davvero a suo figlio. Il piccolo Max è svanito nel nulla ormai da un anno, e senza un colpevole, una sentenza, una verità che possa restituire pace o giustizia, il dolore dei suoi genitori è diventato insopportabile. Un uomo, recluso in un ospedale psichiatrico dopo aver confessato due orribili infanticidi, potrebbe essere responsabile anche della scomparsa di Max, ma non sarà facile ottenere la sua confessione. Quando ogni pista si esaurisce, quando le indagini si arenano in uno straziante silenzio, nella mente di Till si profila un'idea tanto audace quanto inquietante: l'unica speranza di ottenere la verità... è guardare in faccia l'orrore. Tra i corridoi claustrofobici di una clinica psichiatrica di massima sicurezza, il confine tra verità e follia si assottiglia pericolosamente. E più Till si addentra in questo universo disturbante più è costretto a chiedersi quanto è disposto a sacrificare per trovare le risposte che cerca. L'internato è un viaggio tra gli abissi della psiche umana, l'odissea emotiva di una mente in fuga dai propri mostri. Con il ritmo incalzante e i colpi di scena che lo hanno reso uno dei maestri del thriller psicologico moderno, Sebastian Fitzek intesse una trama che tiene il lettore costantemente con il fiato sospeso, giocando con le paure più profonde di ognuno di noi e con l'irresistibile anelito alla verità che abita la nostra anima. 'La madre del mare' (Mondadori) di Marco Franzoso. Quindici anni. Ci sono distanze che sembrano definitive, fatte di silenzi, incomprensioni, parole non dette. E poi c'è il mare, che continua a tornare, con le sue onde basse, a ricordarci da dove veniamo e chi siamo. 'La madre del mare' di Marco Franzoso, in libreria con Mondadori, è un romanzo sulla possibilità fragile di ricominciare, sempre e comunque. Anche quando chi se n'è andata è una madre, che riappare quando non la si aspettava più, come una domanda ancora aperta, e chi è rimasto non sa se vuole una risposta, ormai. A tornare per prima è la voce: "Sono la mamma, dice al telefono, per poi presentarsi in una casa ormai straniera. Una donna nuova, una valigia leggera e mani esperte che sanno piegare la carta in forme nuove e sorprendenti, uccelli, rane, pavoni, che pian piano si appropriano degli spazi, quasi a riportarli in vita. E intanto riaffiorano i racconti: frammenti dell'infanzia, del padre assente, della nonna severa, di un mondo sommerso che solo ora comincia a prendere forma e respiro. Perché raccontare è forse l'unico modo per tornare davvero. E ascoltare è l'unico per restare. 'Come si misura una democrazia' (Solferino) di Sabino Cassese. Che cosa succede alla democrazia italiana? I sintomi di un declino ci sono ma riguardano anche molti altri Paesi occidentali: il sistema pensionistico è al palo, quello sanitario in grande difficoltà, permangono le disuguaglianze tra Nord e Sud, cresce la complessità e la scarsa trasparenza dei molti enti pubblici, la giustizia ha tempi lunghi e troppi imputati in attesa di giudizio, l'istruzione registra un elevato tasso di abbandono scolastico e pochi laureati. Sabino Cassese in 'Come si misura una democrazia', in libreria per Solferino, analizza i grandi problemi nazionali, partendo da casi concreti, numeri e statistiche per arrivare alle possibili soluzioni,





suggerendo di misurare il malessere, comparare la situazione italiana con quella di altri Paesi ed evitare impressionismo e pressapochismo. Il suo è un viaggio nella democrazia ricco e articolato, che racconta un Paese attraversato da crisi istituzionali, scorciatoie populiste e rimozioni collettive. Senza catastrofismi, ma con la precisione e la chiarezza di chi conosce dall'interno la macchina dello Stato, ci offre un messaggio chiaro: l'Italia ha buone istituzioni, ma ha bisogno di un'amministrazione più efficiente, di una governance più equilibrata e di investimenti strategici. Perché ridare autorevolezza allo Stato è la strada maestra per far crescere il Paese. 'Mai stanca di vivere. Passioni e tumulti di Oriana Fallaci' (Mondadori) di Riccardo Nencini Riccardo Nencini firma per Mondadori 'Mai stanca di vivere. Passioni e tumulti di Oriana Fallaci'. Intessuta nel fil di ferro, decisa e orgogliosa, ma anche sensibilissima all'inesco delle passioni: Oriana Fallaci è stata protagonista e voce narrante di un pezzo del nostro Novecento. A plasmarne il carattere è l'infanzia, trascorsa in un rione popolare di Firenze. Quel quartiere tanto verace, abitato da toscanacci, è la prima scuola di vita per Oriana. La famiglia è povera, ma a rendere più sopportabile la miseria ci pensa la lettura, mangiavamo pane e libri dirà, ricordando quei giorni. Figlia di un padre convintamente antifascista, a soli quattordici anni diventa staffetta partigiana, nasconde dentro cespi di verdura armi e volantini, la sua specialità è l'insalata farcita di bombe. Più tardi arrivano i viaggi, gli amori, la passione per la scrittura e il giornalismo, le sfide, anche quelle più ardite. Oriana si innamora della maledetta guerra, la vuole raccontare, a partire dal Vietnam. Non sa rinunciare all'adrenalina che le infonde essere sul campo, testimoniare da vicino il farsi della Storia e i soprusi dei potenti. Non si tira indietro neppure quando le sue idee scatenano la riprovazione pubblica, le costano l'isolamento. A vent'anni dalla scomparsa di Oriana Fallaci Nencini, che le fu profondamente amico, ne ricostruisce la storia personale e intellettuale, sommando i ricordi a materiali d'archivio e documenti inediti. Mai stanca di vivere è il romanzo di un'esistenza eccezionale, ricca di incontri e avventure, animata sopra ogni cosa dall'amore per la parola. Riccardo Nencini (Mugello, 1959), storico, scrittore, già presidente della commissione cultura del Senato della Repubblica, presidente del Gabinetto scientifico letterario G.P. Vieusseux, collabora con riviste e quotidiani. È autore di diversi saggi e romanzi. Vincitore del premio Selezione Bancarella ('Il giallo e il rosa', Giunti, 1998), finalista al premio Acqui Storia ('L'imperfetto assoluto', Mauro Pagliai Editore, 2009), nel 2024 ha ricevuto il premio Casentino per la letteratura. Con Marco Vichi, Sandro Veronesi, Valerio Aiolli e altri scrittori toscani ha firmato 'Decameron 2013' (Felici Editore, 2013). Con Franco Cardini ha scritto 'Dopo l'apocalisse' (La Vela, 2020). Per Mondadori ha pubblicato i romanzi 'Solo' (2021, vincitore del premio Sanremo Semeria) e 'Muoi per te' (2024). 'Morirò in piedi' (Mauro Pagliai Editore, 2007), il racconto degli ultimi giorni di vita di Oriana Fallaci, è stato tradotto in più lingue e rappresentato a teatro. 'Persa e mai ritrovata' (Sellerio) di Simon Mason 'Persa e mai ritrovata' di Simon Mason arriva in libreria con Sellerio. Una magnifica Rolls-Royce Phantom accartocciata contro l'ingresso di un parcheggio in una sordida stradina di Oxford è l'ultima traccia di Zara Fanshawe insieme al criptico messaggio da lei lasciato al centralino della polizia: "Sempre persa e mai ritrovata". La donna è una celebrità da rotocalco, di famiglia aristocratica, ex moglie di un miliardario, ex tossicodipendente, protagonista di clamorosi incidenti mondani. Mentre giornalisti in cerca di scoop entrano in fibrillazione, sono chiamati a occuparsi del caso i due investigatori Ryan e Ray: che cosa ci faceva Zara in quella zona malfamata? Che cosa le era accaduto? Quando viene ritrovata con il collo spezzato in una delle sue lussuosissime case, si pensa a una drammatica ricaduta nella droga. Ma gli indizi si fanno presto molteplici, le piste si sovrappongono, i ruoli si ribaltano: forse Zara era alla ricerca di qualcuno, o da qualcuno stava scappando. I due detective incaricati sono opposti in tutto, Ray è un bel giovane appartenente alla buona borghesia nera con ambizioni di carriera, Ryan è un ragazzaccio cresciuto in un camper di bianchi poveri, troppo disobbediente e maleducato per piacere ai superiori. Però è Ryan a condurre l'inchiesta, la sorte di Zara lo ha smosso dentro ed è cresciuta in lui la convinzione che tra i diversi individui coinvolti qualcosa di sconvolgente fosse accaduto nel passato, un elemento che possa ricomporre le varie immagini in un unico quadro. Persa e mai ritrovata è un giallo avvolgente che si muove tra le pieghe di una Oxford abitata da senz'altro e miliardari, poliziotti rampanti e attori falliti, giovani amanti e vecchie prostitute. Un romanzo dalla scrittura brillante e disincantata, dove l'indagine sul campo si intreccia alla scoperta deduttiva illuminante. Simon Mason (Sheffield, 1962) oltre a opere di saggistica ha scritto un numero di romanzi spazianti tra diversi generi (tra cui narrativa per ragazzi). Insegna scrittura creativa nella Oxford Brookes University e ha ricevuto vari premi sia per i suoi romanzi per l'infanzia sia per i polizieschi. Ha creato la serie dei detective Ryan e Ray Wilkins di Oxford (considerati spesso gli eredi dell'ispettore Morse di Colin Dexter) di cui Sellerio ha pubblicato: 'Un omicidio a novembre' (2024), 'Il caso Poppy Clarke' (2025) e 'Persa e mai ritrovata' (2026). 'Kolchoz' (Adelphi) di Emmanuel Carrère Sarà sugli scaffali dal 5 maggio con Adelphi 'Kolchoz' dello scrittore francese Emmanuel Carrère. Ci sono stati, nell'infanzia di Carrère, momenti di memorabile beatitudine: quelli in cui, in occasione dei viaggi del padre, a lui e alle due sorelle minori era concesso di trasferirsi nella camera dei genitori.



"Marina, che era la più piccola, dormiva nel lettone. Nathalie e io portavamo i nostri materassi o semplicemente mettevamo dei cuscini intorno al letto. A questo rito mia madre aveva dato un nome: fare kolchoz. Ci piaceva da morire fare kolchoz". I tre fratelli, ormai più che adulti, ripeteranno quel rito nella camera di un hospice, raccogliendosi attorno alla madre per trascorrere con lei l'ultima notte della sua vita. Sarà proprio Emmanuel a chiuderle gli occhi; e poco tempo dopo inizierà la stesura di questo libro. Che è al tempo stesso il grande 'romanzo familiare' in cui Carrère, da quel formidabile narratore che è, ricostruisce la storia perigliosa, tormentata, avvincente come una saga delle due famiglie da cui discendeva sua madre, quella russa e quella georgiana; il racconto di come la povera, orgogliosa Hélène Zourabichvili dal cognome impronunciabile sia diventata la più influente storica francese dell'Unione Sovietica prima e della Russia poi, fino a essere eletta segretaria perpetua dell'Académie française; e una struggente dichiarazione d'amore per questa donna dura, autoritaria, avida di riconoscimenti accademici e mondani, ma anche coraggiosa, tenace, generosa, di cui il figlio non nasconde ombre e asprezze, rendendole l'omaggio più esaltante che uno scrittore possa tributare alla propria madre: trasformarla in uno strepitoso personaggio romanzesco. 'Una notte a Casa Leopardi' (Laterza) di Francesco Fabretti Arriva sugli scaffali con Laterza 'Una notte a Casa Leopardi' di Francesco Fabretti. L'ora è quella prossima al tramonto e solo a noi è consentito entrare nel palazzo che fu di Giacomo Leopardi. Tra fantasmi familiari e memorie feroci, l'alba ci sorprenderà sul Colle dell'Infinito. "Quando la vedi da fuori, Casa Leopardi, è come non te la aspetteresti: un palazzo di 5.000 metri quadrati su quattro piani, facciata in stile neoclassico, pianta trapezoidale. In questa casa, dal 1200 abita la stessa famiglia e qui il 29 giugno 1798 nacque Giacomo Leopardi conte di San Leopardo, poeta, prosatore, pensatore e altro ancora. Ed è qui che mi troverai perché Casa Leopardi è un luogo che frequento da molti anni in qualità di guida, di operatore turistico, talvolta di Caronte (dipende dal pubblico e dai suoi umori). Della casa conosco la vita silenziosa che dimora negli angoli, il cigolio del mobilio quando il palazzo riposa di notte, il respiro dei solai e il sussurro di cardini di porte e finestre al mattino. Ti accompagnerò attraverso queste sudate stanze sfruttando il chiarore della luna, ti parlerò di storie cui ho assistito, alle quali ho partecipato o anche solo delle leggende che ho orecchiato. Li ho salvati tutti questi ricordi e ve li racconterò tutti, prima che la casa di Giacomo si popoli di sconosciuti che ne faranno un set fotografico". 'La ricchezza che uccide' (La Nave di Teseo) di Petros Markaris La Nave di Teseo manda in libreria l'ultima inchiesta di Kostas Charitos, il poliziotto greco nato dalla penna di Petros Markaris. In una Atene lacerata dall'emergenza abitativa, dove gli affitti divorano vite e la città si spacca tra chi una casa non può più permettersela e chi non l'ha mai avuta, un suicidio apre una crepa inquietante. Due ex coniugi, costretti a condividere lo stesso appartamento perché è per loro impossibile pagare due affitti, scelgono la morte come ultimo avvertimento. Charitos lo capisce subito. Non è un crimine, ma è un segnale. Mentre la tensione cresce tra affittuari, senzatetto, migranti e gruppi anarchici, un omicidio aggrava la situazione: Gheràsimos Fakis, dirigente di un'importante impresa immobiliare, viene ucciso nella sua auto all'interno del parcheggio del complesso residenziale nel quale viveva. Proprio quei palazzi che aveva contribuito a costruire sono al centro della bufera da quando un gruppo di senzatetto ha deciso di accamparsi nel vicino parco dell'Ellinikòn, per protestare contro la gentrificazione che ha alzato in modo insostenibile gli affitti nella zona. Il direttore della polizia dell'Attica Kostas Charitos, insieme alla commissaria Antigone della squadra omicidi, si muove in un'indagine fatta di dettagli minimi, sospetti silenziosi e indizi che emergono nei luoghi meno attesi. Ogni pista sembra portare a una verità, finché un'esplosione all'alba, una cucina distrutta e una vittima innocente rimettono, ancora una volta, tutto in discussione. Con 'La ricchezza che uccide', Petros Markaris firma un nuovo romanzo della serie di Kostas Charitos: un noir teso e contemporaneo, dove l'indagine criminale si intreccia a una società sull'orlo della frattura e in cui ogni delitto è il sintomo di una malattia più profonda.